

Slovenia – Friuli

Periodo: 16/07-23/07 2014

Equipaggio: Ermanno, Maria Giovanna, Giulia

Camper: Rimor Katamarano 14 plus (noleggiato)

16/07: partenza da Fano (PU) alle ore 06.00. Alcune soste canoniche lungo l'autostrada, ma meta (Lubiana) raggiunta in circa sei ore e mezzo. Prima del confine acquistata la cosiddetta vignetta, che consente di viaggiare in autostrada per una settimana con 15 €. Immediatamente ci rechiamo verso l'area sosta adiacente alla taverna "Pri Kovacu", a pochi km dal centro della città, gestita dal gentilissimo proprietario del locale. Gratis se si mangia sul posto (25 € la cena in tre...), dotata di tutto, compreso wi-fi però non molto efficace (pazienza). Avevamo prenotato tramite mail. Adiacente all'area la fermata del bus (biglietti in vendita nella taverna, tessera ricaricabile), che usiamo per raggiungere il centro. Visita della bella ed elegante città, e ritorno per cena alla taverna.

17/07: partenza per Lasko (80 km da Lubiana), località con parchi acquatici e terme; sosta (prenotata) presso l'hotel Thermana, e giornata intera passata a mollo tra idromassaggi e saune. 18 € a persona compresa sosta. Pranzo all'interno del parco acquatico a prezzo modico. Scopriamo poi che il biglietto è valido per le piscine anche per il giorno successivo (forse nel fine settimana non è così). La sera mega-festa della birra nel paese, pieno di giovani. Tutto molto ordinato e civile.

18/07: dopo una mattinata ancora a mollo, ci dirigiamo verso la montagna: Logarska Dolina, vallata al confine con l'Austria, alla quale si accede pagando un biglietto di € 6. Naturalmente se si vuole entrare a piedi o in bici, è gratis. Oltre alla bellezza del paesaggio in sé, la valle si chiude con le spettacolari cascate di Rinka, assolutamente imperdibili.

A quel punto decidiamo di raggiungere Jezersko, altra bellissima località alpina, entrando però in Austria attraverso un passo che si rivela piuttosto arduo: non per la larghezza della carreggiata (tutte le strade della Slovenia sono in ottimo stato), ma per il numero di tornanti. Si rientra dunque in Slovenia e ci rechiamo presso l'agriturismo Makek, segnalato come area sosta in guide cartacee e non: non è così, non svolgono questo servizio ma gentilmente ci dirottano presso l'Ostel Camp a pochi km, dove veniamo accolti in un piccolo campeggio appena inaugurato e dalle strutture pulitissime. Ceniamo presso la pizzeria, che ci soddisfa. Il costo del campeggio è di 10 € a persona, Anche qui proprietari gentilissimi. Da notare una certa difficoltà nell'accedere al service carico-scarico (ma eravamo i primi a collaudarlo, e ci hanno detto che avrebbero provveduto)

19/07: ci dirigiamo verso la meta più turistica dell'intera Slovenia: il lago di Bled. E' una giornata di pieno sole e troviamo il lago letteralmente invaso da gitanti; il tentativo di trovare un parcheggio va a vuoto, e dopo aver effettuato un giro con il camper decidiamo di abbandonare non prima però di aver visitato le vicinissime e bellissime gole di Vintgar. Il parcheggio è comodo e gratuito, alle gole si accede pagando un biglietto d'ingresso. Sito affascinante. Lasciate le gole ci dirigiamo verso Kranjska Gora (a soli 38 km), località sciistica piuttosto a bassa quota (850 m), tipica e sullo sfondo di un panorama montano

bellissimo. Troviamo posto nell'area di sosta alla fine del paese, dotata di elettricità ma, attenzione, con prese tedesche e non tripolari...non riusciamo dunque a collegarci essendo sprovvisti di adattatore. 15 € per 24 ore. L'area sarebbe dotata di wi-fi che però non funziona. Il bello della località è anche l'essere parte di un sistema di piste ciclabili (Alpe Adria) che si sviluppano per centinaia di km tra Slovenia, Carinzia e Friuli. Una goduria per i ciclisti. Io e mia figlia passiamo più volte in sella il confine italo-sloveno, tra prati e boschi di conifere.

20/07: entriamo in Italia per recarci ai laghi di Fusine. Scenario meraviglioso e che non ha niente da temere nel confronto con più blasonate località del Trentino – Alto Adige (Carezza, Misurina..). Partiti nel tardo pomeriggio i visitatori della domenica, troviamo posto nell'ampio parcheggio del lago superiore, dove passeremo una notte tranquilla in compagnia di altri camperisti. Cena nel baretto del parcheggio (anche qui grande cortesia). Imperdibile il giro a piedi dei due laghi

21/07: dopo una sveglia improvvisa e anticipata (un elicottero atterra lì vicino per un soccorso a due alpinisti) raggiungo a piedi il rifugio Zacchi, posto ai piedi del Mangart. Bellissimo panorama, il rifugio è raggiungibile anche in mtb da persone allenate. Partiamo quindi per Cividale del Friuli, dove sostiamo nell'apposita area gratuita molto ben segnalata e tranquillissima. E' posta a ridosso delle mura (via delle mura), e si è in pieno centro in due minuti.

22/07: di nuovo in Slovenia, alla volta di Kobarid (Caporetto), con visita al museo (interessantissimo) della prima guerra mondiale. Il posto riserverebbe anche sorprese anche da un punto di vista naturalistico-paesaggistico (cascate, percorso tra le trincee..), ma decidiamo, anche se non vicinissime, di puntare verso le grotte di San Canziano, saltate all'ingresso il primo giorno in Slovenia per motivi di tempo. Meno turistiche e note di quelle di quelle di Postumia, si rivelano una scelta azzeccata: se la prima parte piace, ma può ricordare, a chi le ha visitate, quelle di Frasassi nelle Marche, la seconda si rivela una incredibile sorpresa: si cammina sopra un fiume sotterraneo e al canyon da esso scavato. Una scena veramente dantesca e indimenticabile. Ma è ora di lasciare la Slovenia, direzione Aquileia. Qui approfittiamo dell'area comunale molto ben segnalata e tranquilla (costo 10 €).

23/07: visita di Aquileia, anch'essa imperdibile, e ritorno alla base